

le loro caratteristiche peculiari (ad esempio, beni non standardizzabili) o per il tipo di fabbisogno che sono destinati a soddisfare (ad esempio acquisti frequenti, per volumi ridotti, con opzioni di servizio specifiche).

Sul MEPA, dunque, si possono trovare beni e servizi che non sono disponibili in convenzione (ad esempio articoli di cancelleria, prodotti per l'informatica al dettaglio, materiale elettronico, indumenti e accessori) oppure prodotti analoghi e/o simili a quelli delle convenzioni, che però vengono acquistati con modalità diverse.

Si tratta di uno strumento moderno ed efficiente che – al di là delle riduzioni di prezzo – consente alla p.A. di razionalizzare e semplificare le modalità di approvvigionamento, nonché di beneficiare di significativi risparmi di tempo e di risorse organizzative. Inoltre, esso è un mezzo trasparente, poiché l'intero processo di acquisto, passando per via telematica, viene tracciato dal sistema.

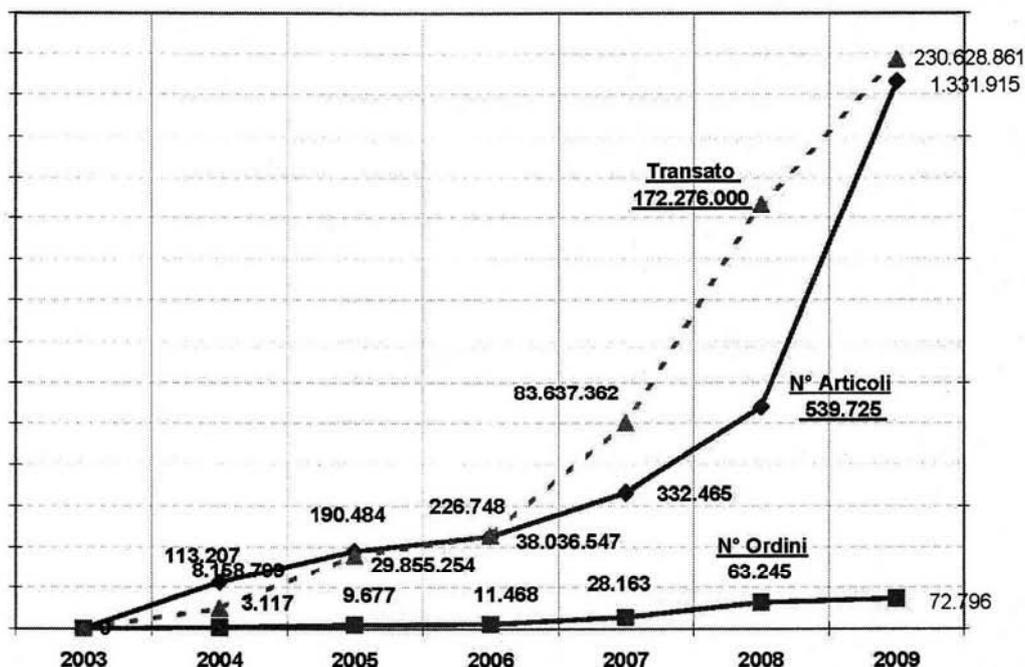
D'altra parte, il MEPA aumenta la concorrenza e le opportunità di business per le imprese abilitate che vengono spinte ad innovare le modalità con cui offrono beni e servizi alla p.A.

Il MEPA ha registrato nel 2009 una ulteriore crescita delle principali grandezze.

I risultati conseguiti nel 2009 sono riassuntivamente esposti nella figura 9.

Evoluzione delle principali grandezze del mercato elettronico

Figura 9



Ordini ed articoli (N°):
Transato (Euro)

Il valore del transato, che ne costituisce il più significativo indicatore, presenta un incremento del 34% (passando da 172 a 231 milioni).

Tale rilevante aumento è dovuto sia all'andata a regime dell'obbligatorietà – introdotta a partire dal secondo semestre 2007 – per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di ricorrere al mercato elettronico per gli acquisti sotto la soglia comunitaria sia alla maggiore confidenza che le amministrazioni – in particolare quelle non obbligate, cioè soprattutto gli enti locali – hanno mostrato verso questo strumento innovativo di acquisto.

Al 31 dicembre 2009 sono stati pubblicati sul mercato elettronico 1.331.915 articoli (539.725 nel 2008), cosicché si è registrata una crescita del 147%.

Il numero delle transazioni (atti di acquisto effettuati sul MEPA) ha fatto segnare un incremento del 15 per cento rispetto al 2008, arrivando alla quota di

circa 73.000. Sono state abilitate al sistema 3027 imprese (contro le 2088 dell'anno precedente), molte delle quali presentano i prodotti per più categorie, talché anche il numero dei cataloghi disponibili è salito da 3.692 a 5.406. Risulta, altresì, notevolmente incrementato il numero delle Amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura (da 4.288 a 5.070).

E' da rilevare che la quasi totalità di fornitori è costituita da piccole e medie imprese.

Per quanto riguarda le gare telematiche, nel corso del 2009 Consip ha utilizzato in misura ampia (per oltre un terzo delle gare) la modalità telematica nell'aggiudicazione delle convenzioni.

8.2.4. Progetti a supporto delle Amministrazioni.

Nel 2009 è proseguita l'attività di supporto alle pubbliche Amministrazioni su tematiche riguardanti la consulenza tecnico-merceologica, la razionalizzazione organizzativa e l'utilizzo degli strumenti di *e-procurement* (gare in modalità *application service provider*)²⁴, nonché il ricorso a gare sul delega, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del Programma. Le predette iniziative hanno interessato, in particolare, le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché le amministrazioni territoriali indicate nel sottostante prospetto:

	Gare in ASP
Ministero della difesa	Trasporti (aerei, terrestri) e Servizi assicurativi
Ministero dell'interno	ristorazione collettiva
MEF-Guardia di finanza	servizi di igiene ambientale
Agenzia delle entrate	merceologie varie
Corte dei conti	manutenzione del parco macchine fotocopiatrici di proprietà
Ministero della difesa (Policlinico Militare del Celio)	farmaci
Regione Sicilia	farmaci
Regione Abruzzo	farmaci
Regione Lazio	farmaci
Regione Puglia (ASL BA)	farmaci
Regione Piemonte (ASL Asti)	farmaci
	Gare su delega
Corte dei conti	fotovoltaico
Consob	informatica (servizi informatici, sistemi elaborativi)
MEF	servizio di allestimento delle sedi e servizio stampa per evento G8

²⁴ Le gare in ASP delle regioni si riferiscono sostanzialmente alla merceologia "farmaci", mentre vario è il contenuto di quelle riguardanti le amministrazioni dello Stato

Il supporto alla p.A. erogato nel corso del 2009 si è concretizzato anche attraverso lo sviluppo/la prosecuzione di diversi ambiti di collaborazione inerenti a tematiche di consulenza tecnico-merceologica, di razionalizzazione organizzativa e di utilizzo degli strumenti di *e-Procurement*, riepilogati nel prospetto che segue.

COMPARTO	AMMINISTRAZIONE	TIPOLOGIA DI PROGETTO
Amministrazioni ed Enti Centrali	Ministero Istruzione	Supporto alla definizione della metodologia per il rilascio agli studenti delle scuole superiori di una student card
	Ministero Istruzione	Supporto alla realizzazione del progetto LIM (Lavagne Interattive Multimediali)
	ENEA	Sperimentazione e diffusione di best practice sull'efficienza energetica (scadenza nel 2010)
Amministrazioni ed Enti Territoriali	Regione Abruzzo	Sistema a Rete - Focus sulla Sanità
	Regione Basilicata	Sistema a Rete - Focus su Sanità e MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Lazio	Sistema a Rete - Focus su Sanità e MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Siciliana	Sistema a Rete - Focus su Sanità
	Regione Toscana	Sistema a Rete - Focus sul MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Veneto	Sistema a Rete - Focus su Sanità
	Comune di Milano	Grandi Comuni - Focus sulla razionalizzazione della spesa

E' da notare che lo sviluppo dell'attività di supporto alle Amministrazioni trova una significativa conferma nei dati relativi al valore messo a gara attraverso gare telematiche in ASP e su delega, condotte insieme alle Regioni, in particolare nelle merceologie del settore sanità, e ad altri enti pubblici territoriali e locali. Tale valore nell'anno in esame ha sfiorato i due miliardi di euro.

8.2.5. Altre iniziative trasversali del programma.

In coerenza con le linee di sviluppo elaborate dal MEF, nel 2009 sono state avviate ed implementate una serie di iniziative trasversali per accompagnare e valorizzare il Programma di razionalizzazione degli acquisti. Tra esse si segnalano:

- L'ulteriore collaborazione con il Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, in tema di *Green Public Procurement (G.P.P.)*.

Ciò sulla base del piano d'azione elaborato – in conformità alle indicazioni della Commissione Europea – per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica Amministrazione.

Il G.P.P. può essere considerato uno strumento di razionalizzazione della spesa pubblica (per i risparmi economici che genera proprio in termini di minori “costi sociali” oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi e di “dematerializzazione delle risorse”). L'integrazione degli aspetti ambientali nei processi di acquisto attraverso la visione d'insieme di tutto il “ciclo di vita” (produzione, utilizzo, smaltimento) di un bene e servizio, permette infatti di tenere in considerazione non solo i costi di produzione, ma anche i costi effettivi per la collettività.

Nel 2009 il contributo di Consip si è concretizzato, in attuazione del piano nazionale, nella redazione dei criteri minimi per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria delle apparecchiature IT e dei prodotti cartacei. Tali criteri sono stati inseriti nella gran parte (circa il 65%) delle convenzioni attive e nei principali bandi del mercato elettronico.

Nel mese di aprile 2009, Consip, MEF ed ENEA hanno firmato un accordo di collaborazione per sviluppare misure relative all'incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia e dei servizi energetici negli appalti pubblici, con modalità tecnicamente efficaci ed economicamente convenienti per la pubblica Amministrazione.

Inoltre Consip ha concluso una serie di collaborazioni con alcune amministrazioni territoriali su progetti specifici inerenti all'attuazione di piani di azione per la diffusione del G.P.P..

- L'attuazione della Convenzione tra MEF, Consip ed Equitalia, stipulata nel marzo 2008 ed avente come oggetto la realizzazione, da parte di Consip, di servizi informatici e di *contact-center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti fiscali dei fornitori dei beni e servizi, nei confronti dei quali le p.A. devono effettuare pagamenti.

Le attività svolte nel 2009 hanno riguardato, in particolare, l'assistenza alla registrazione on-line degli ispettori di verifica; l'erogazione del servizio di *contact-center*, adeguatamente potenziato per fornire informazioni ed assistenza di primo

livello agli ispettori di verifica e ai fornitori beneficiari dei pagamenti, dalla fase di registrazione a quella di accesso al sistema informativo di verifica.

Dall'avvio del servizio sono stati effettuati oltre 2 milioni e mezzo di accessi al portale; sono stati registrati 37.375 utenti e sono state gestite circa 36.600 richieste al *contact center*.

- Il consolidamento dell'iniziativa "Sportelli in rete", volta all'attivazione sul territorio di strutture deputate al supporto alle imprese per l'utilizzo del mercato elettronico. Nel corso del 2009, la collaborazione con le associazioni di categoria per il coinvolgimento delle piccole e medie imprese nel Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi si è ulteriormente rafforzata. Il numero delle strutture locali coinvolte è cresciuto (148 a fronte delle 135 del 2008), ma ancor più significativo è stato l'aumento degli sportelli veri e propri, oggi 83, rispetto ai punti informativi, che sono attualmente 65.

Inoltre, nel corso del 2009, è nato un nuovo strumento a disposizione della P.A.; si tratta degli "Sportelli e-Proc", progettati per garantire alle Amministrazioni un supporto competente e costante nell'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di acquisto²⁵.

8.2.6. Relazioni con le amministrazioni territoriali e sistema a rete.

Il tema del contenimento e della razionalizzazione della spesa per consumi intermedi è cruciale per le pubbliche Amministrazioni locali. Gli oneri relativi pesano, infatti, per circa l'80% del totale degli acquisti del settore pubblico.

In particolare, l'ambito della spesa sanitaria su cui si focalizza maggiormente l'attenzione degli interventi di razionalizzazione a livello regionale supera i 60 miliardi di euro, di cui oltre un terzo riguardante l'acquisto di beni e servizi.

Il 2009 ha visto consolidare ed ampliare le attività della Consip a supporto dello sviluppo del Sistema a rete; avviare le collaborazioni nell'ambito del progetto "Grandi Comuni"; sviluppare significativamente l'utilizzo delle iniziative e gli

²⁵ Il primo sportello è stato inaugurato a Bolzano il 20 marzo e nel complesso, nel corso del 2009, sono stati 11 gli sportelli entrati in funzione; oltre a quello di Bolzano, sono stati attivati quelli di Ancona, Bari, Bologna, Genova, Milano, Palermo, Perugia, Trento, Trieste, Venezia.

strumenti del programma di razionalizzazione della spesa presso le Amministrazioni territoriali.

Il "sistema a rete", previsto dalla legge finanziaria per il 2007 e definito nei suoi dettagli dall'accordo approvato il 20 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, è stato illustrato nella precedente relazione della Corte, cui per questo punto si rinvia.

A fine 2009 risultano in essere accordi di collaborazione tra il MEF e la Consip con le Regioni Abruzzo, Toscana, Basilicata, Lazio, Sicilia, Veneto, Piemonte nonché con la SCR-Società di committenza regionale.

Tale rete di collaborazione ha consentito di avviare e realizzare progetti innovativi oltre che favorire la condivisione e il riuso delle best-practice realizzate.

In questo contesto sono state attuate iniziative per:

- armonizzare la normativa regionale con quella nazionale;
- supportare l'analisi della domanda in maniera strutturata e omogenea a livello territoriale;
- promuovere e supportare l'utilizzo degli accordi quadro stipulati da Consip, al fine di favorire l'innovazione e rendere più efficienti i processi di acquisto;
- affrontare in maniera coordinata, così da facilitare il riuso delle competenze e delle applicazioni tecnologiche a supporto, una rilevante voce di spesa specifica sanitaria come quella dei farmaci;
- agevolare, attraverso la omogeneizzazione delle informazioni e l'informatizzazione del processo, la semplificazione degli adempimenti delle imprese per l'abilitazione al MEPA.

In attuazione di quanto previsto all'art. 6 del richiamato accordo Stato Regioni, è stata poi realizzata una sezione del Portale dedicata al "Sistema a rete", al fine di fornire uno strumento di condivisione delle informazioni tra i partecipanti ai tavoli avviati dalla Conferenza Stato-Regioni e promuovere l'integrazione delle attività/iniziative tra le Centrali di acquisto territoriale e la Consip.

Resta l'esigenza, segnalata dalla Corte nelle precedenti relazioni di evitare eventuali duplicazioni di attività e di oneri.

Non c'è dubbio che le finalità del "sistema a rete" siano, comunque, particolarmente impegnative e richiedano un efficace ed effettivo coordinamento, che può derivare solo dalla convinta collaborazione di tutti i soggetti interessati.

8.2.7. La soddisfazione delle Amministrazioni-clienti.

Il problema di rilevare la soddisfazione delle Amministrazioni si pone in maniera diversa nei due settori di attività di Consip.

Nell'area dei sistemi informativi del MEF problematiche ed esigenze emergono in modo diretto, attraverso il quotidiano contatto con il personale dell'Amministrazione ed è, dunque, più agevole intervenire tempestivamente per migliorare la qualità del servizio.

Per quanto riguarda l'area del Programma acquisti, la vastità della platea degli interlocutori e cioè delle pubbliche amministrazioni interessate – comporta l'esigenza di una più sistematica rilevazione.

Lo strumento utilizzato in questo ambito è quello dell'indagine di "customer satisfaction" sul sistema delle convenzioni e sul mercato elettronico condotta, per l'anno 2009, in collaborazione con primarie società di consulenza e di ricerca operanti nello specifico settore²⁶.

Le indagini, iniziate nel 2003, hanno esposto risultati in costante miglioramento fino al 2007 ed una sostanziale stabilizzazione degli indicatori nell'ultimo biennio. I risultati della rilevazione sono stati utilizzati per una migliore definizione delle strategie e delle azioni da adottare nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti.

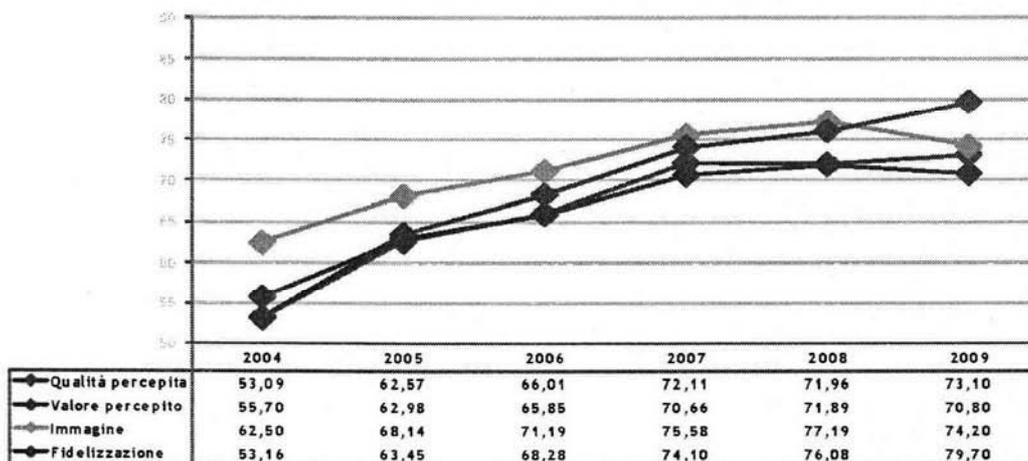
La continuità dell'analisi ha consentito di effettuare confronti temporali anche in relazione ai diversi scenari normativi succedutisi, come ad esempio l'introduzione del regime di obbligatorietà del ricorso alle convenzioni Consip per le Amministrazioni statali (centrali e periferiche) per gli acquisti sopra la soglia di rilievo comunitario e dell'utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia.

L'indagine 2009, basata su un campione nettamente più ampio di amministrazioni-utenti del programma (2161 a fronte delle 800 del 2008) evidenzia, come risulta dalla figura 10, valori non lontani da quelli registrati

²⁶ Dal 2003 al 2008 l'indagine è stata svolta insieme all'Università Federico II di Napoli.

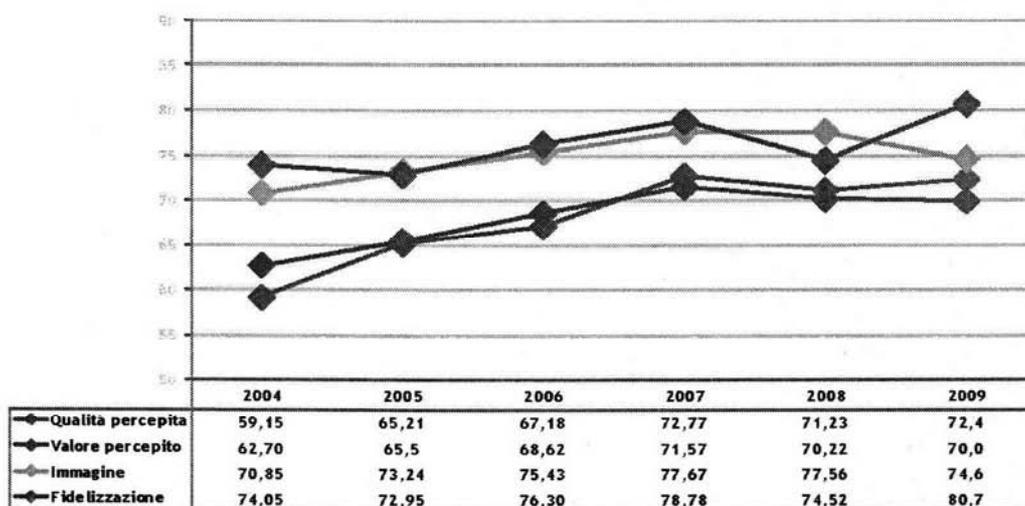
nell'anno precedente, ma con un significativo tasso di incremento della fidelizzazione degli utenti sia delle convenzioni che del mercato elettronico, che nell'80 per cento dei casi dichiarano di essere disposti ad acquistare gli stessi prodotti. Nella stessa misura percentuale gli intervistati considerano tra i principali benefici del ricorso all'acquisto attraverso gli strumenti del programma, la semplificazione dei processi di acquisto e dei processi interni, la trasparenza e tracciabilità delle procedure di acquisto e il positivo rapporto tra qualità e prezzo.

Figura 10

Valori della *customer satisfaction* 2004-2009
Sistema delle convenzioni

Mercato elettronico

segue Figura 10



Un aspetto connesso è quello del monitoraggio delle forniture, un'attività che Consip svolge per verificare il livello qualitativo del servizio erogato dai fornitori aggiudicatari delle convenzioni. Nel corso del 2009 tale attività è proseguita utilizzando gli strumenti di controllo a disposizione: verifiche ispettive, *survey*, analisi dei reclami.

Lo scopo dell'attività è quello di raccogliere dati e informazioni per accertare il rispetto dei livelli di servizio dichiarati nei capitolati di gara e nei contratti di fornitura.

Il controllo sistematico delle obbligazioni contrattuali consente di prevenire atteggiamenti eccessivamente aggressivi nelle offerte economiche, non seguiti da soddisfacenti prestazioni dei fornitori da un punto di vista qualitativo. Si tratta di un profilo centrale per l'effettiva riuscita del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della p.A..

Nei primi mesi del 2009 è stato selezionato, con apposita procedura di gara europea, un organismo di ispezione e stipulato il contratto per la fornitura del servizio di verifiche ispettive sulle convenzioni. Nel corso dell'anno sono state svolte 2057 verifiche ispettive e sono state effettuate 13 indagini telefoniche (*survey*).

E' stato poi eseguito un monitoraggio continuo mediante l'analisi dei reclami pervenuti dalle pubbliche Amministrazioni su tutte le convenzioni attive.

Le informazioni ottenute attraverso gli strumenti di monitoraggio confermano un sostanziale rispetto, da parte dei fornitori, dei livelli di servizio previsti contrattualmente.

Più in generale, i dati raccolti sono da Consip utilizzati in ordine sia alla fase di gestione delle convenzioni (per procedere ad interventi nei confronti dei fornitori) sia alla fase progettuale (per meglio definire le convenzioni future).

8.2.8. Altre iniziative di supporto al programma.

Nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa, una particolare attenzione va posta all'ancoraggio della grandezza risparmio a dati reali, costituendo esso elemento essenziale per rendere effettive le linee di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi tracciate nei documenti di finanza pubblica.

In tale contesto particolare rilievo assume l'indagine MEF/ISTAT, giunta nel 2009 alla sua settima edizione.

Anche nell'anno in esame, il Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con l'Istat, nell'ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della p.A., ha condotto una indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche Amministrazioni. L'edizione 2009 è stata ampliata in termini di categorie merceologiche analizzate (32 rispetto alle 28 del 2008), mentre le amministrazioni coinvolte (590) sono state scelte in base alla rilevanza della spesa per consumi intermedi ed alla rappresentatività sotto il profilo della copertura delle varie tipologie di amministrazioni. I risultati complessivi della rilevazione hanno sostanzialmente confermato le stime di risparmio effettuate, evidenziando come le convenzioni Consip abbiano consentito un risparmio medio di circa il 22 per cento sui prezzi di acquisto normalmente praticati alle Amministrazioni.

E' da notare positivamente, ai fini di un ampliamento degli strumenti informativi a disposizione dell'amministrazione, la rinnovata collaborazione con l'ISAE.

Nel 2009 è stato realizzato, da tale Istituto, un progetto di certificazione della spesa della p.A. e di definizione del metodo di stima dei dati di spesa della p.A. per acquisto di beni e servizi.

9. I bilanci della Consip.

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423-2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono la relazione del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio dei sindaci.

I dati relativi al conto economico e allo stato patrimoniale riguardanti l'esercizio 2009 sono integralmente riportati nella presente relazione.

La nota integrativa relativa allo stesso esercizio – allegata al referto unitamente agli altri documenti di bilancio – ha la funzione di illustrare ed integrare le rappresentazioni contabili, ai fini di una prospettazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale dell'ente e contiene, inoltre, le informazioni necessarie ed una esaustiva esposizione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

La proposta di bilancio al 31 dicembre 2009, unitamente alla relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2010.

In data 30 marzo 2010 la bozza di bilancio ha ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, previo positivo riscontro in pari data della società di revisione, nonché sulla base della affermativa attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato (30 marzo 2010).

L'assemblea degli azionisti si è riunita in data 11 maggio 2010 ed ha deliberato l'approvazione del bilancio.

10. Conto economico.

Nella tavola 2 sono esposti i contenuti del conto economico elaborato dalla Consip per l'esercizio 2009, con indicazione dei corrispondenti dati relativi all'esercizio precedente.

Dall'analisi del conto economico risulta che l'esercizio 2009 si è chiuso con un utile lordo pari a 5,1 milioni, superiore di oltre il 50% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (3,3 milioni), a fronte di un utile netto corrispondente a 1,929 milioni.

Tale risultato deriva da ricavi per 167,7 milioni (189 nel 2008) cui si contrappongono costi di produzione per 162,5 milioni (184,8 nel 2008)²⁷.

Il differenziale tra ricavi e costi della produzione corrisponde ad un importo di 5,1 milioni (4,2 nel 2008). Il risultato prima delle imposte è influenzato dal netto ridimensionamento del deficit delle partite finanziarie (0,2 milioni a fronte di 1,1 milioni del 2008) in costanza del valore delle poste straordinarie (0,2 milioni).

²⁷ Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

Tavola 2

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2009
E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2008

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Compensi Consip	61.591.042	61.098.153
b) Rimborso Anticipazioni P.A.	105.383.430	126.894.516
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	157.443	75.650
5) Altri ricavi e proventi	532.425	896.376
TOTALE	167.664.341	188.964.695
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) Acquisti beni per Consip	152.833	140.613
b) Acquisti beni per conto terzi	10.210.606	19.458.385
7) Per servizi		
a) Acquisti servizi per Consip	14.201.600	15.124.484
b) Acquisti servizi per conto terzi	93.721.311	105.770.587
8) Per godimento di beni di terzi		
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.879.642	2.871.316
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.451.512	1.665.545
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	28.067.915	26.907.079
b) Oneri sociali	8.105.460	7.798.283
c) Trattamento di Fine Rapporto	2.185.250	2.160.810
e) Altri costi	270.390	1.124.662
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	700.953	725.099
b) Ammortamento immob. materiali	311.493	368.213
12) Accantonamenti per rischi	47.500	369.874
14) Oneri diversi di gestione	226.921	274.631
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	162.533.387	184.759.581
DIFF. VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	5.130.953	4.205.114
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.077	50.176
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	257.244	1.132.089
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) utili su cambi	802	2.626
b) perdite su cambi	868	3.019
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+17-bis)	-238.234	-1.082.306
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.449.027	1.769.175
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.		
a) minusvalenze da alienazione	2.248.679	1.554.003
b) altri		
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	200.348	215.172
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + E)	5.093.068	3.337.980
22) imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	-3.163.940	-2.788.150
b) imposte differite/anticipate		50.649
23) UTILE D'ESERCIZIO	1.929.128	600.478

L'ammontare globale dei ricavi è originato:

- dai compensi Consip per 61,6 milioni (in lieve crescita rispetto al 2008, in cui lo stesso valore si era commisurato a 61,1) dei quali 32,2 milioni afferenti ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività informatica (31,9 milioni nell'esercizio precedente) e 29,3 milioni riguardanti le somme corrisposte dall'Amministrazione per l'attività degli acquisti per la P.A. (29,2 milioni nel 2008).
- dagli altri ricavi e proventi per 0,532 milioni (0,896 milioni nel 2008), che sono prevalentemente costituiti dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato, dai ricavi derivanti da progetti eseguiti per conto di altre amministrazioni (scesi da 586 a 141 mila euro) e dal parziale riaddebito ai dipendenti del costo del noleggio delle auto aziendali;
- dai rimborsi per 105,4 milioni (di cui 97,4 milioni per le attività informatiche; 7,6 milioni per gli acquisti per la PA e 0,571 milioni per il progetto IGRUE-POAT).

L'importo globale delle attività a rimborso registra un deciso calo, che fa seguito alla crescita verificatasi nel biennio precedente. L'esito è dovuto alla flessione dei rimborsi sia per le attività informatiche (da 117,6 a 97,4 milioni) sia per gli acquisti in rete (da 9,4 a 7,6 milioni).

I costi della produzione ammontano a 162,5 milioni a fronte dei 184,8 del precedente esercizio.

Al netto dei costi delle attività a rimborso (pari, come si è detto, a 105,4 milioni e che non determinano, in quanto coincidenti con i relativi ricavi, alcun effetto sull'esito della gestione) i costi della produzione corrispondono a 57,1 milioni (57,9 nel 2008) e presentano una flessione dell'1,4%, che segue all'incremento verificatosi nel precedente esercizio.

In tale quadro lievemente discendente dei costi l'evoluzione del costo totale del personale segna un modesto incremento (da 38 a 38,6 milioni), per effetto di adeguamenti stipendiali di tipo inerziale o di emolumenti legati alle linee di politica retributiva adottate nell'anno.

L'andamento dei costi per servizi registra una ulteriore flessione (da 15,1 a 14,2 milioni) e riflette anche la sostanziale stabilizzazione delle risorse assegnate al programma DAPA.

Al loro interno un ulteriore drastico calo presentano i costi per sistemi informativi e servizi in *outsourcing* (da 4,230 a 3,328 milioni) che, anche per effetto di intervenuti mutamenti di classificazione, risultano pari a meno di un terzo rispetto al valore esposto nel 2005. Un profilo sostanzialmente stabile (da 3,030 a 3,013 milioni) mostra la voce "consulenze tecniche", la cui articolazione è stata analizzata nel precedente paragrafo 5.4. In aderenza agli obiettivi perseguiti continua, d'altra parte, il *trend* recessivo dei costi per consulenze legali (scesi da 2,845 del 2005 a 1,535 milioni).

Decrescono in misura considerevole i rimborsi per spese di contenzioso (da 2,912 a 0,963 milioni), legati ai particolari meccanismi previsti dalla Convenzione DAPA.

Il ridimensionamento di quest'ultima voce trascina al ribasso l'importo globale dei costi di consulenza (da 11,907 a 8,893 milioni).

Al netto di tale voce, che costituisce più propriamente un elemento del modello di remunerazione in precedenza illustrato, i costi delle consulenze segnano, comunque, un'ulteriore diminuzione (da 8,996 a 7,930 milioni).

Nonostante le più estese- ed onerose - forme di pubblicità stabilite dal codice dei contratti²⁸, Consip è riuscita a ridimensionare ancora la spesa per i bandi di gara (da 877 a 696 mila euro).

Si riducono, come si è detto, i costi per la formazione (da 491 a 399 mila euro) per effetto, soprattutto, delle nuove linee di azione adottate in materia. Una sostanziale stabilità fanno registrare i costi per l'organizzazione di eventi (da 372 a 381 mila euro), mentre si incrementano le spese di rappresentanza (da 89 a 102 mila euro). Si tratta di spese per le quali è necessario continuare a mantenere un adeguato livello di attenzione. Si conferma, invece, il pressoché totale azzeramento degli oneri per le "Commissioni di gara" (la spesa di 6 mila euro si riferisce a residuali attività legate alla riconvocazione di una vecchia commissione) a seguito dell'applicazione dell'art. 84 del d.lgs. n. 163/2006 che prevede il ricorso a

²⁸ E' previsto, fra l'altro, l'obbligo di pubblicazione degli Avvisi/Rettifiche/Esiti delle gare su quattro quotidiani, anziché su tre.